

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESI LE DOMENICHE

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Firenze, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

Table with columns: Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Firenze, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

FIRENZE, Mercoledì 13 Gennaio

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Francia, Inghil., Belgio, Austria e Germ., Id., Rendiconti ufficiali del Parlamento.

PARTE UFFICIALE

Il numero 4159 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA Visto il Regio decreto 25 giugno 1865;

Art. 1. La liquidazione delle retribuzioni dei commessi degli uffici postali di 3ª classe sarà fatta sulla rendita accertata e sul lavoro eseguito in un anno.

Art. 2. La liquidazione delle retribuzioni, di cui all'articolo precedente, viene riveduta quando risultasse accertata la diminuzione o si verificasse l'aumento di un terzo nella rendita e nel lavoro.

Art. 3. Quando la rendita di un ufficio di 3ª classe ecceda le lire dodicimila annue; la retribuzione al commesso potrà essere fissata mediante contratto, previo il parere del Consiglio di Stato.

Art. 4. Le attuali retribuzioni dei commessi degli uffici postali di 3ª classe sono mantenute, salvo il disposto dell'articolo 2 del presente decreto.

Art. 5. Sono abrogati gli articoli 8 e 9 del citato decreto del 25 giugno 1865.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 dicembre 1867. VITTORIO EMANUELE. G. CARTELLI.

Il numero MDCCCLXXI (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti i documenti costanti della costituzione legale della Società anonima col titolo di Banca mutua popolare di Mantova;

Vista la legge sulle associazioni vigente nelle provincie venete ed in quella di Mantova;

Visto il Nostro decreto 9 dicembre 1866, n° 3388, sulla vigilanza delle Società commerciali e sugli Istituti di credito, stabiliti in dette provincie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Art. 1. La Società anonima col titolo di Banca mutua popolare di Mantova, ivi costituitasi per istromento del 10 ottobre 1867, rogato A. Duranti, al n° 1962 di repertorio, è autorizzata e ne è approvato lo statuto inserito nel pubblico atto avanti citato.

Art. 2. La Banca mutua popolare anzidetta è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese analoghe per annue lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 28 novembre 1867. VITTORIO EMANUELE. L. G. CAMBRAY DIGNY.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti dell'8 dicembre 1867: Modoni Pietro, giudice del tribunale di commercio di Ferrara, confermato nella stessa carica;

Bottoni cav. Costantino, id. id. id.; Zamorani Tobia, id. id. id.; Bortoletti Felice, id. id. id.;

Coen Vitali Isaia, negoziante, nominato giudice supplente presso il tribunale medesimo;

Turgi Pasquale, giudice supplente nel suddetto tribunale, confermato nella stessa carica;

Bosi Carlo, commerciante, nominato giudice supplente ivi;

Cavaliere Giuseppe di Pacifico, id. id. Con decreti del 15 dicembre 1867: Sartore Valentino, giudice del tribunale civile e correzionale di Pinerolo, assegnato dal 1° gennaio 1868 lo stipendio di lire 2500;

A Damezzano Lazzaro, id. di Genova, id. id.

A Miglio Giovanni Antonio, id. di Mondovì, id. id.; A Favarino Giuseppe, id. di Varallo, id. id.;

A De Monticelli Francesco, id. di Alessandria, id. id.; A Guelfo Giovanni Battista, id. di Asti, id. id.;

A Peano Edoardo, id. di Biella, id. id.; Ad Arnaudi Gioacchino, id. di Pinerolo, id. id.

A Soì Luigi, id. di Lanusei, id. id.; A Leone Giovanni Valentino, id. di Savona, id. id.;

A Rostagno Francesco, id. di Domodossola, id. id.; A Regino Felice, id. di Acqui, id. id.;

Ad Azara Codino Salvatore, id. di Nuoro, id. id.; Ad Olmi Giuseppe, id. di Casale, id. id.;

A Cuttica Francesco, id. di Aosta, id. id.; A Nieddu Antonio, id. di Nuoro, id. id.;

A Zavattarelli Giuseppe, id. di Pontremoli, id. id.; A Sora Giuseppe, id. di Bergamo, id. id.;

Ad Oliva Francesco, id. di Spoleto, id. id.; A Lado Manca Luigi, id. di Como, id. id.;

A Bruni Vincenzo, id. di Crema, id. id.; A Dragoni Cesare, id. di Cremona, id. id.;

A Nosedà Francesco, id. di Varese, id. id.; A Reina Francesco, id. di Como, id. id.;

A Savanarola Raffaele, id. di Lodi, id. id.; A Mussida Isacco, id. di Sondrio, id. id.;

A Pogliani Luigi, id. di Brescia, id. id.; A Barni Paolo, id. di Milano, id. id.;

A Clerici Francesco, id. di Brescia, id. id.; A Cellanovà Carlo, id. di Pavia, id. id.;

A Stampa Luigi, id. di Salò, id. id.; A Malacrida Cesare, id. applicato al tribunale di commercio di Milano, id. id.;

A Gandolfi Francesco, giudice del tribunale di Bozzolo, id. id.;

A Bonaccorsi Giuseppe, id. di Castiglione delle Stiviere, id. id.;

A Landi Achille, id. di Como, id. id.; A Bernasconi Bartolomeo Felice, id. di Breno, id. id.;

A Lispi Francesco, id. di Camerino, id. id.; A Salmi Cesare, id. di Spoleto, id. id.;

A Palmeri Serafino, id. di Ascoli, id. id.; A Spalozzi Serafino, id. di Ascoli, id. id.;

A Durilli Natale, id. di Perugia, id. id.; A Favini Giuseppe, id. di Camerino, id. id.;

A Colli Tribuzio, id. di Reggio, id. id.; A Panini Carlo, id. di Pavullo, id. id.;

A Pasqualucci Giovanni, id. di Orvieto, id. id.; A Casola Carlo, id. di Borgotaro, id. id.;

A Masotti Cesare, id. di Ravenna, id. id.; A Natali Giuseppe, id. di Rieti, id. id.;

A D'Aloisio Saverio, id. di Aquila, id. id.; A Petriniani Salvatore, id. di Trani, id. id.;

A Zella Melillo Gio. Batt., id. id. id.; A Perfumo Enrico, id. di Aquila, id. id.;

A Rossi Luigi, id. di Perugia, id. id.; A Bova Vincenzo, id. di Potenza, id. id.;

A Ferrara Gennaro, id. id. id.; A Gilberti Enrico, id. di Vallo, id. id.;

A Messina G., id. di Lagonegro, id. id.; Ad Attanasio Cinque Federico, id. di Sant'Angelo de' Lombardi, id. id.;

Ad Altissimi Pietro, id. di Campobasso, id. id.; Ad Olivieri Cesare, id. di Gerace, id. id.;

A Mendaia Gerardo, id. di Salerno, id. id.; A Gagliardi Elia, id. di Larino, id. id.;

A Petrucci Luigi, id. di Isernia, id. id.; A Scarfoglio Michele, id. di Aquila, id. id.;

A Riccio Francesco, id. id. id.; A Toraldo Tommaso, id. di Palmi, id. id.;

A Forte Vincenzo, id. di Potenza, id. id.; A Sammartino Alfonso, id. di Salerno, id. id.;

A Molinari Arcangelo, id. di Matera, id. id.; A Burali d'Arezzo Paolo, id. di Benevento, id. id.;

A Bovenzi Achille, id. di Lucera, id. id.; A D'Auria Luigi, id. id. id.;

A Carvelli Giuseppe, id. di Potenza, id. id.; A Capobianco Giovanni, id. di Potenza, id. id. idem;

A De Thomasi Giacinto, id. di Chieti, id. id.; A D'Alessio Federico, id. di Salerno, id. id.;

A Morabito Giuseppe, id. di Lucera, id. id.; A Mariani Vincenzo, id. di Lanciano, id. id.;

A Schiavoni Schipani Saverio, id. di Trani, id. id.; A Muti Francesco, id. di Isernia, id. id.;

A Valentì Giacinto, id. di Rocca San Casciano, id. id.; A Cefalo Enrico, id. di Ariano, id. id.;

A Caturani Giuseppe, id. di Lagonegro, id. id.; A Cammarata Alfonso, id. di Castrovillari, id. id.;

A Del Vaglio Ferdinando, id. di Melfi, id. id.; A Guerriero Raffaele, id. di Melfi, id. id.;

A Stranieri Gennaro, id. di Avezzana, id. id.; A De Castro Francesco, id. di Nicotia, id. id.;

A Fortunato Vito, id. di Lucera, id. id.; A De Felice Francesco, id. di Matera, id. id.;

A Donatuti Francesco, id. di Palermo, id. id.; A D'Ippolito Giuseppe, id. di Gerace, id. id.;

A Platania Ignazio, id. di Termini, id. id.; A Gatti Pietro, id. di Larino, id. id.;

A Rossetti Giuseppe, id. di Teramo, id. id.; Ad Allegria Cesare, id. di Lucera, id. id.;

A Zappalà Barbagallo Antonino, id. di Modica, id. id.;

A Borrelli Bernardo, id. di Vallo, id. id.; A Lo Jaco Alessandro, id. di Trapani, id. id. idem;

A La Loggia Giuseppe, id. di Sciacca, id. id.; A Giorgi Eugenio, id. di Castrovillari, id. id.;

A Speranza Giuseppe, id. id. id.; A Cocco Ticca Bonifacio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Oristano, id. id. idem;

A Moriondo Giuseppe, id. di Cuneo, id. id.; A Serra cav. Ignazio, id. di Cagliari, id. id.;

A Santi Carlo, id. di Spoleto, id. id.; A Paglicci Camillo, id. di San Miniato, id. id.;

A Magnani Francesco, id. di Melfi, id. id.; A D'Ambrosio Francesco, id. di Santa Maria, id. id. idem;

A Casaburi Vincenzo, id. di Lucera, id. id.; A Trua Nicola, id. di Catanzaro, id. id.;

A De Blasio Luigi, id. di Montelone, id. id.; A Giolitti Giovanni, id. di Torino, id. id.;

A Sighele Gualtiero, id. di Brescia, id. id.; A Zaccone Davide, id. di Caltanissetta, id. id. idem.

PARTE NON UFFICIALE INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI. Ieri la Camera, dopo di avere convalidate le elezioni del sig. Fornaciari Giuseppe a deputato del collegio di Reggio d'Emilia, e del signor Casati Luigi a deputato del collegio di Vimercate, approvò gli ultimi articoli dello schema di legge concernente la ricostituzione della provincia di Mantova: e, ordinata la stampa di alcuni nuovi documenti relativi a fatti politici dello scorso ottobre, presentati dal deputato Rattazzi che a un tempo chiedeva fossero completati e, occorrendo, rettificati quelli che già vennero comunicati e resi di pubblica ragione, prendeva a discutere del disegno di legge sopra il saggio e il marchio della manifattura dell'oro e dell'argento, intorno al quale ragionava il deputato Ferrara.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA. Circolare ai signori prefetti, presidenti dei Consigli scolastici, intorno all'amministrazione scolastica provinciale.

Firenze, addì 10 gennaio 1868. Da varie parti furono esposti dubbi a questo ufficio superiore, ed invocate determinazioni per la retta attuazione del nuovo ordinamento amministrativo dell'istruzione nelle provincie.

Cesserà ogni dubitazione, ove si ponga mente all'idea che anima il decreto organico del 22 settembre 1867, e al generale concetto dell'amministrazione, formulato nel decreto regolamentare del 21 novembre.

Volendo il Governo rendere più spedita l'amministrazione scolastica nelle provincie, pensò affidarla ad un magistrato locale composto di elementi vari, ma regolato da una autorità sola. Questo magistrato supremo è il Consiglio provinciale scolastico, l'autorità direttiva il prefetto della provincia. Ciò posto, il Governo speciale delle scuole è una delle parti della generale amministrazione della provincia, raccolta anche nelle mani del prefetto, che ne dirige l'azione e ne esegue i provvedimenti. Quindi, ufficio ed archivi del Consiglio scolastico sono nella prefettura. Iniziativa di affari, esecuzione degli ordini del Consiglio, applicazione delle leggi appartengono al prefetto; il quale nella qualità di presidente del Consiglio corrisponde con le inferiori autorità scolastiche della provincia, e con le superiori dello Stato.

A fianco del prefetto sta un provveditore, per farne le veci al bisogno nelle adunanze del Consiglio, recargli il sussidio delle cognizioni tecniche, apprestare i materiali delle deliberazioni, di tutto al Consiglio riferire. Insomma è desso, secondo gli intendimenti espressi nella relazione che precede il decreto, un acconcio strumento del Governo e del Consiglio, subordinato al solo prefetto quando è presente. Credere e comportarsi in altra maniera sarebbe dannosissimo, svigorendo il governo provinciale con una dualità che ne incepperebbe il moto, e toglierebbe efficacia a qualunque deliberazione.

Premesse tali norme, l'opera del prefetto e quella del provveditore concorrono al medesimo scopo. L'ufficio di ciascuno emerge spontaneo dalla natura del Consiglio provinciale scolastico; e le particolari loro attribuzioni sono somma-

riamente delineate in ambo i decreti. Quelle che appartengono al provveditore esclusivamente, non riguardano l'indirizzo dell'amministrazione, ma la sicurezza dell'applicazione così delle leggi dello Stato come dei provvedimenti del Consiglio.

A queste norme il sottoscritto invita le autorità provinciali ad attenersi e con esse risolvere nella pratica i casi particolari che si offrano nell'andamento dell'amministrazione.

Il Ministro: BRUGLIO. MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Si rende noto che in virtù del Regio decreto in data del 15 dicembre scorso, n° 4147, pubblicato in data del 7 gennaio corrente, fu data facoltà ai Regi consoli di Buenos Ayres, Costantinopoli, Montevideo, Nuova York e Pietroburgo di trarre vaglia fino al limite di lire 2,000 per ciascuno sugli uffici postali del Regno. Firenze, 11 gennaio 1868.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO. Si notifica che nel giorno di venerdì 31 del corrente mese, incominciando alle ore dieci antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni dello Stato al portatore, create colla legge del 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco D. n° 5), cioè:

1° All'abbruciamento delle obbligazioni sorte nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla trentesimaquarta estrazione estrazione per le obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserita nel Reale decreto del 13 giugno 1849.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di duecento sessantasei, sul totale delle 13,467 ancora vigenti.

Alle prime cinque obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Table with columns: Alla 1ª estratta, L. 86,865; 2ª » » 11,060; 3ª » » 7,375; 4ª » » 5,900; 5ª » » 520.

Totale dei premi L. 61,720. Con successiva notificazione si pubblicherà il montare delle obbligazioni abbruciate, l'elenco delle obbligazioni estratte, e quello delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e non ancora presentate per rimborso.

Torino, il 15 gennaio 1868. Il Direttore Generale F. MANGARDI. Il Direttore Capo di Divisione Segretario della Direzione Generale GIAMPOLLILLO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il Daily News ha da Cork 10 gennaio: Mentre due uomini passavano per Patrick Street alle 11 di notte, prese fuoco una bottiglia di fuoco greco che uno di essi aveva in tasca. Quell'uomo gettò via immediatamente il vestito e fuggì col suo compagno. Uno spettatore raccolse il vestito quando s'incendiò la seconda bottiglia, e prima che venisse la polizia l'abito e dei fogli creduti documenti erano distrutti. Furono arrestati due spettatori, un uomo ed una donna.

Dublino, 10 gennaio: Oggi il signor Pigott, proprietario dell'Irishman fu chiamato in tribunale per rispondere della pubblicazione di libelli sediziosi. Fu rimandato dopo aver deposto la cauzione di 500 lire sterline.

PRUSSIA. — Si ha da Berlino che venne pubblicato un nuovo regolamento in cui sono fissati i casi nei quali possono venire accordati congedi a militari della riserva e della landwehr che intendano recarsi di là dell'Oceano.

Per ottenere un congedo di due anni colla dispensa di assistere alle manovre annuali, ma coll'obbligo, in caso di mobilitazione di ritornare, il chiedente deve avere avuta una eccellente condotta sotto la bandiera. Se dopo speso il primo congedo, il soldato prova col mezzo di un certificato rilasciato da un agente diplomatico della Confederazione di essersi creata una posizione nel nuovo paese, egli può ottenere un congedo di cinque anni con dispensa dagli esercizi annuali e dal ritorno in caso di mobilitazione. Allo spirare di questi cinque anni finalmente dietro un certificato rilasciato dagli stessi agenti egli può finalmente venire liberato affatto dal servizio militare.

Le domande di congedo devono essere indirizzate al capo della landwehr nei distretti. I congedi spirano ipso facto tostochè quelli che li hanno ricevuti tornano in patria od abbandonano i paesi transatlantici o si stabiliscono sulle coste del Mediterraneo o del Mar Nero.

Il permesso di emigrare può venire accordato direttamente dalle autorità civili ai militari della riserva e della landwehr che non si trovano in servizio attivo.

Scrivono da Berlino che i governi i quali hanno stipulate le convenzioni postali del 23 novembre hanno convenuto di affidare la statistica postale al governo austriaco. Ciascuna amministrazione postale dovrà inviare al governo austriaco i materiali necessari durante le prime sei settimane dopo la fine dell'anno.

AUSTRIA. — La Gazzetta di Vienna del 12 pubblica tre lettere autografe dell'Imperatore ai signori di Beust, Andrassy ed Auersperg. Queste lettere convocano le delegazioni a Vienna pel 19 gennaio. Il barone di Beust è incaricato di prendere le necessarie disposizioni perchè i progetti del Governo vengano presentati alle delegazioni.

Da Vienna scrivono che il Libro rosso, nel quale si prenderà per punto di partenza la pace di Praga del 1866, sarà presentato entro 8 giorni alle delegazioni in lingua tedesca ed ungherese. Il consigliere aulico barone Massimiliano di Gager, del Ministero degli affari esteri, fu incaricato di compilare questa pubblicazione, nuova per l'Austria.

Dalla stessa città in data dell'11 scrivono: I nuovi ministri si accordarono per la distribuzione degli affari nei loro rispettivi Ministeri nel modo seguente: il dott. Giskra rimette dal Ministero dell'interno al conte Taaffe il dipartimento militare e della gendarmeria; al Ministero del commercio i dipartimenti per l'industria e per le fabbriche, e al ministro d'agricoltura gli affari d'esonerazione del suolo e miglioramenti del paese. Il ministro dell'interno conserva quindi gli affari costituzionali, i referati politici del paese, gli affari della nobiltà e degli Israeliti, gli oggetti sanitari e quelli dell'ampliamento della città. Il conte Potocki assume, oltre ai suaccennati dipartimenti dell'interno, dal Ministero del commercio tutta la sezione d'economia rurale e montanistica, e dal Ministero di finanza, gli affari forestali.

L'Oss. Triestino pubblica i seguenti dispacci telegrafici: Vienna, 13 gennaio.

La Neue freie Presse di questa sera annunzia che il Ministero pubblicherà quanto prima quali primi atti legislativi:

1° Un regolamento relativo al giuramento da prestarsi alla Costituzione per parte di tutti gli impiegati dello Stato;

2° Un'ordinanza che regolerà le disposizioni costituzionali sulla controfirma di tutte le disposizioni sovrane per parte del Ministero responsabile;

3° Un decreto che dichiara eliminate dalla Costituzione le restrizioni relative al diritto degli Israeliti della Galizia di acquistare proprietà fondiaria.

Pola, 13 gennaio (ore 10 25) In questo punto arriva la fregata imperiale Novara accompagnata dalla squadra, la quale è composta delle fregate Adria, Radeisky e della cannoniera Vellelich. La fregata Novara si fermerà qui fino al 15 corrente. Dai fuori e dai navigli tuonano le salve da morto.

Il Posti Naplo reca un carteggio da Vienna, attinto da fonte ufficiale, riguardo al programma del Ministero degli esteri. Vi è detto come la conservazione della pace ad ogni costo sia il principio direttivo, verso la monarchia avrà sempre in vista, persino verso quella parte, in cui la sincerità di quest'intenzione di pace non viene tuttora valutata debitamente. L'articolo dichiara totalmente infondata la notizia degli uffici prussiani, che il conte Bismark abbia fatto tentativi di ravvicinamento amichevole all'Austria, ma che a Vienna gli sia stato risposto con un rifiuto. Tali tentativi di ravvicinamento non furono ancora fatti.

SVIZZERA. — Leggesi nella Gazzetta ticinese in data di Berna 10 gennaio: I trattati postali fra la Svizzera e gli Stati Uniti d'America, già adottati dall'assemblea federale, circa allo scambio delle lettere, sono stati approvati anche dal Governo americano. Circa al trattato per l'introduzione dei vaglia postali all'incontro si fanno ancora degli studi per ciò che riguarda le condizioni del transito. Il nuovo trattato approvato entrerà in vigore il 1° aprile p. f., e si ritiene che per quell'epoca potrà essere attivato anche quello sui vaglia postali.

Il Consiglio federale ha ricevuto rapporti che non rappresentano sotto buon aspetto la cura del Governo pontificio per il soldo delle sue truppe. Mentre in tutti gli altri paesi i soldati arruolati, al loro congedo, sono spesi per intero od in gran parte sino al luogo dell'arruolamento, il Governo pontificio li abbandona col semplice congedo e colla piccola massa: essi sono imbarcati ed a loro spese inoltrati a Genova od a Marsiglia, dove giungono sformiti di ogni mezzo, per cui cadono il più delle volte nelle mani degli arruolatori della repubblica argentina.

PRINCIPALI UNITI. — L'Havas pubblica il seguente telegramma: Belgrado, 10 gennaio.

A Ca-Larachi si sono tentati dei disordini contro gli ebrei. Essi si sono rinnovati a Barlac, dove gli ebrei vennero accusati di avere avvelenato il prete Vornav, ammalatosi e morto improvvisamente. Questa accusa ha provocati dei disordini; alcune case ebreie subirono dei guasti materiali. Fortunatamente non si ha da deplorare alcuna disgrazia.

Energiche misure sono state adottate dal governo per reprimere questi tentativi. Venne richiesta la forza armata, e cittadini onorevoli hanno organizzata la guardia civica. Il procuratore generale della Corte de Folkshani si recò sui luoghi per procedere ad una inchiesta.

RUSSIA. — La Correspondence russa (Bogdanoff) pubblica quanto segue: Pietroburgo, 4 gennaio 1868.

L'ukase del 1865, che restringe in modo importante le mutazioni della proprietà in Polonia,

è stato vivamente attaccato dai nostri nemici, e non meno vivamente sostenuto da tutti coloro cui sta a cuore la tranquillità del paese.

E noto che, giusta il detto ukase, non sono lecite che le trasmissioni per eredità; ogni altra mutazione per cambio o per vendita, che avrebbe per scopo di far passare nelle mani d'un polacco i titoli di proprietà d'una terra situata nei governi occidentali, rimane interdetta. Inoltre i proprietari compromessi nell'ultima insurrezione sono obbligati di vendere le loro terre a sudditi russi entro lo spazio di due anni, a partire dal 10 dicembre 1865.

Quest'ultima condizione presenta nel suo effettuamento non poche difficoltà; dapprima i proprietari sperano gran tempo che la legge non verrebbe eseguita, e bisogna convenire che essi fecero a tale scopo una serie di abili tentativi, una vera campagna, che non si è sempre limitata ai confini dell'Impero. Più tardi, quando si convinsero dell'invincibilità dei loro intrighi, non pensarono più a guadagnare tempo, bensì ad ingannare la legge che non avevano potuto far ritirare. Furono fatte delle vendite finte a parenti od alleati, che la legge non aveva ragguistato, od a sudditi russi che compiacentemente prestavano i loro nomi; ed è in vista di simili manovre, che l'amministrazione, per assicurarsi del fatto suo, ha richiesto agli acquirenti certificati che potessero servire di seria garanzia.

Gli imbarazzi non sono minori dal lato degli acquirenti, che provano una esistenza naturalissima a scambiare i loro capitali contro una proprietà, le cui condizioni sono state profondamente modificate dall'insurrezione e quindi dall'emancipazione dei contadini, coi nuovi rapporti creati da quest'ultima fra il capitale ed il lavoro. Che fare, che risolvere in faccia di tali difficoltà? La vendita forzata è una mezza confiscazione, che rovina coloro che vi si trovano obbligati, senza arricchire pertanto i nuovi possidenti. Ma dovrebbero rinunciare, perchè l'operazione è disastrosa dal punto di vista economico? No, la politica ha le sue esigenze, cui bisogna acconciarsi, in vista d'un bene maggiore. La Russia non è stata sola a soffrire dell'agitazione nelle sue provincie occidentali; le popolazioni, trascinata dall'aristocrazia e dal clero, furono troppo a lungo allontanate dai loro doveri, come dai loro veri interessi. Non si può più lasciare la proprietà, coll'influenza che vi è congiunta, nelle mani di coloro che ci combatterono e ci combattrebbero ancora, se fosse loro possibile. I contadini già sono dotati, il bilancio del clero cattolico è fissato; non resta più che torce di mano ogni mezzo di nuocere agli eterni nemici della Russia e del loro proprio paese: a coloro che hanno rifiutato di allearsi seco noi, e non han risposto ai nostri inviti ed ai nostri tentativi di conciliazione che coll'insulto e colla rivolta.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Ci scrivono da Catanzaro in data dell'11 corrente: Il famigerato brigante Fedele Strongoli, ultimo avanzo della banda Macrina, il 5 del corrente mese si è costituito volontariamente al sindaco di San Vito, il quale lo ha fatto presentare al signor consigliere delegato, fi. di prefetto. Così, per l'energico ed intelligente impulso che venne dato dalle autorità al servizio della repressione dei brigantaggi, nel breve giro di circa due mesi il Catanzaro è stato liberato dalla intera banda Macrina, forte di otto briganti ed una delle più audaci e scellerate.

R. Museo di fisica e storia naturale di Firenze: A cominciare dal giorno 19 corrente saranno date in questo R. Museo alcune Letture popolari delle quali verranno indicate con avviso speciale il giorno, l'ora, il titolo e il nome del lettore. Le letture date dai professori titolari dello stabilimento avranno luogo ogni domenica a ore 1 pom.

Il prof. Tommaso Del Beccaro, autorizzato dal R. Governo, darà un corso libero di Analisi superiore nel R. Museo di fisica e storia naturale di Firenze. I giovani che desiderassero seguire questo corso sono invitati ad iscriversi presso la segreteria del Museo predetto dentro il corrente mese di gennaio.

Sull'eruzione del Vesuvio il prof. Palmieri scrive in data dell'11 al Giornale di Napoli del 12: « Il ramo di lava venuta per la Crocchia sotto i Cantaroni presso l'Osservatorio, è quasi fermo; ma l'altro ramo, annunciato ieri, è cresciuto e cammina sul Piano della Giustizia in direzione della Favorgia. Nel rimanente le cose stanno come ieri. I visitatori del Vesuvio, aggiunge il citato giornale, partiti la notte scorsa per Besina, ascendono alla cima di un migliaio, o poco meno. Il nuovo rivolo di lava, che da circa 35 ore ha preso la direzione della Favorgia, ha raddoppiata la curiosità del pubblico, Malgrado le difficoltà del sentiero, aspro e dirupato, più che la metà dei curiosi accorrevi in questi ultimi giorni, ha asceso la montagna e si è andata ad assistere di fronte alla lava incandescente. Ieri a notte il bel tempo favori più che mai l'ascesa. Vi era un certo che di fantastico in quell'errare qui e là che, al lume delle fiacole, facevano innumerabili brigate sopra un suolo eroso e arido e sopra la lava impietrita delle passate eruzioni.

È noto, dice la Correspondance, ai cultori delle scienze storico-archeologiche come, sin dal principio di questo secolo, il benemerito erudito ed artista Gaetano Cattaneo di S. Bonico promosse e conseguì dal primo Regno italico la fondazione dello splendido gabinetto numismatico che ora la nostra metropoli, e come nel corso di ben più che trent'anni s'adoperasse ad ordinarne sapientemente la serie metalliche e la scelta biblioteca archeologico-numismatica. Ora l'egregia signora Annunziata Caszagna, vedova del compianto consigliere Federici, rapito non ha guari al nostro foro, possedendo un cospicuo ritratto dello stesso Cattaneo, pregiato lavoro dell'artista pittore Palagio Falgi, ebbe il delicato pensiero di offrirlo in dono al gabinetto numismatico, affinché per tal modo si conservi perenne presso l'istituto di lui fondato, così la veritiera effigie, come la grata memoria del fondatore. Perciò l'attuale direttore del R. gabinetto, mentre notifica la nobile e generosa azione, adempie al proprio debito di rendere alla donatrice pubbliche grazie.

I giornali di Torino annunziano la morte quivi avvenuta del conte Giovanni Quarachi Cava di Lesegno, senatore del Regno e primo presidente del Consiglio di Stato in ritiro.

La Gazzetta di Venezia toglie i seguenti raffronti intorno al movimento di quel porto da due prospetti del signor Baechli, osservatore marittimo al cantiere di S. Marco:

Table with 2 columns: Arrivi (1866) and Partenze (1866). Rows include Navigli di grande cabotaggio, Piccolo cabotaggio italiani, austriaci, and Vapori da Trieste italiani, austriaci.

Table with 2 columns: 1866 - Partenze. Rows include Navigli di grande cabotaggio, Piccolo cabotaggio italiani, austriaci, and Vapori da Trieste italiani, austriaci.

Table with 2 columns: 1867 - Arrivi. Rows include Navigli a vela ed a vapore, Piccolo cabotaggio.

Table with 2 columns: 1867 - Partenze. Rows include Navigli di G. C. a vela ed a vapore, Piccolo cabotaggio.

Per cui nel 1867 risulta un aumento negli arrivi di navigli N. 280 tonn. 65,852. Nelle partenze di navigli . . . 410 . . . 110,824.

Nel seguente articolo comunicato ai giornali del Piemonte il signor Manfredo Bertone porge alcune utili istruzioni intorno alla chiarificazione dei vini mediante il freddo, e al loro miglioramento mediante il ghiaccio:

La mattina del 25 novembre, all'aprirsi della fiera dei vini in Alessandria, mentre tutti i produttori si affaccendavano nel disporre in vago ordine le loro cassette e bottiglie, uno di essi tutto ad un tratto lasciò a mezzo la formazione d'una torre su cui già sventolava una banderuola coll'iscrizione: « Gli alla torre di Marengo verrà, buon vin traverà, ed affisso alla medesima torre un cartellino dicente: « Il freddo avendo alterato questi vini, essi non possono venderli né assaggiarli, onde il proprietario sottoscritto deve limitarsi a prenderne le commissioni per mandare i vini richiesti direttamente dalla cantina al domicilio dei committenti ».

Questo annuncio eccitò critiche, biasimi e satire contro l'ingenuo produttore, il quale confesava che il suo vino non poteva bersi, e contro i vini che erano stati giudicati meritevoli di 3 medaglie d'oro, 6 d'argento e 3 di bronzo. « Che bel merito, che vini famosi quelli che ottengono medaglia un giorno e l'indomani sono guasti! »

Adagio, signori, quei vini erano alterati dall'inspessimento e dagli altri guasti, ed erano stati esposti tutta la notte in quel locale, ma non erano guasti; che anzi, passata la crisi, saranno migliori di prima, migliori che nel giorno in cui essi furono giudicati degni di ricompensa. — E tutti sanno che l'alcool, o sia spirito di vino, si contrae, si restringe, quando la temperatura si abbassa, epperò quel liquido serve egregiamente per fare termometri. Or bene, essendovi da 10 a 15 per cento di alcool puro nei buoni vini, quando questi sono esposti a più di 4 gradi Réaumur sotto ghiaccio, la contrazione dell'alcool, in cui sono disciolte le materie coloranti fa sì che esso si separa da questa che prendono lo stato solido ed un colore assai cupo, cosicché il vino è oscuro, opaco, insipido, senza aroma, sgradevole, grasseo, finché tali materie sieno precipitate, lasciando in fondo ai recipienti fieno, ossia deposito denso e nero; onde non esito a credere che questo modo di chiarificazione sia preferibile a tutti gli altri, perchè non introduce materie eterogenee nel vino, non esige rimescolamenti, e si può dire che tale perturbamento sia un fenomeno naturale. . . Ma, sia detto con buona pace degli espositori, tutti i vini rossi in bottiglie presentavano lo stesso aspetto, erano ugualmente alterati.

Ho avuto più volte occasione nel mio tirocinio di ricangiare bottiglie ai vini spogliati a questo modo. — Ed ora esorto coloro che vogliono evitare simili inconvenienti e chiarificare i vini nel miglior modo possibile, a sottometterli in piccoli bottiglioni da 50 a 300 litri all'azione del freddo, mentre abbiamo propizia la stagione. Diventano più robusti, più durevoli, più brillanti e certamente non vi perdono che una materia inerte ed aspra.

Ma, se il vino esposto ad un abbassamento repentino di temperatura per alcuni gradi disposesi alla naturale chiarificazione che diciamo, otterremo un notevole miglioramento nel vino se lo esponiamo ad un abbassamento tale, che geli in parte ed in tutto l'acqua che trovasi in esso. Ed ecco come si procede: Il vino deve essere in piccole botticelle, affinché, per modo di dire, il freddo vi possa penetrare senza esigere troppi giorni, ed affinché si possano collocare in luogo ove siano bene esposte, lo che succede in sito scoperto, verso tramontana e riparato dal sole. È necessario che le botticelle non sieno totalmente piene e che i loro tappi non sieno fermati a forza. Potrà lasciarsi il vino per due notti o tre, se il termometro Réaumur scende a 7 od 8 gradi sotto lo zero, oppure per una sola notte se scende a 10 o 12. Allora si travasa il vino in altri recipienti, senza portare la sovrapposizione che darebbe un calore inopportuno. E così rimarrà nelle botticelle dal 10 al 20 per 100 tra estate precipitata ed acqua ghiacciata. Ma non può rimescolarsi questa perdita, che è largamente compensata dall'aumento del 90 o 25 per cento nel valore del vino. Nulla serve a depararlo, renderlo generoso, gradevole e di buona conservazione quanto la descritta operazione. In ipò dei paesi più rinomati per la bontà di vini, la Borgogna, i proprietari dei più celebri vigneti sono ben felici quando hanno un inverno abbastanza rigoroso per poterla praticare, ed il Pomarè gelò è vino stimato più di tutti. Nella Svizzera i migliori vini sono quelli dei Glaciers, perchè hanno soggiornato in cantine gelide presso i ghiacciai. Anche a Bukarest si applica questo sistema per migliorare il vino.

L'attuale inverno è propizio a farne la prova anche nel nostro clima. Questo mezzo ha il vantaggio d'una grande semplicità ed economia, e di non introdurre nulla nel vino; è la natura sola che agisce e che libera il prezioso liquore dalle materie od dall'acqua che si potrebbero corrompere. Non crederei errare pensando che per depurare, fortificare ed assicurare la conservazione del vino, l'applicazione del gelo sia preferibile a quella del calore, per quanto sia stato perfezionato dal signor Pasteur suoi seguiti.

Il Consiglio municipale di Parigi ha acquistato pel Museo del palazzo Carnavalet il magnifico ritratto di madama Récamier, uno dei capolavori di Gérard. L'immagine di questa donna celebre, aggiunge l'Opinion Nationale, la quale esercitò il grande influenza sulla società parigina in principio di questo secolo, non poteva collocarsi meglio che nell'antichità dimora di madama de Sevigné.

Si è già ricominciata a Londra la riedificazione del Teatro della Regina, stato recentemente distrutto da cima a fondo da un incendio. Tutti gli sforzi tendono a fare di questa nuova sala una delle più belle dell'Europa. I galconi ne portano la spesa a 250,000 lire sterline (6,250,000 franchi). I lavori sono andati alacremente, e se non grave ostacolo verrà a frapponersi il nuovo teatro potrà inaugurarsi in marzo del 1869.

Gli Inglesi chiamano maiden session (sessione vergine) quelle sessioni in cui non viene presentata dinanzi ai giurati nessuna causa criminale. Questo fatto rarissimo è avvenuto a Salisbury ed ha fatto ripetere l'antico costume di regalare al recorder ed al direttore della prigione un paio di guanti bianchi. Dicesi che quest'uso risale ai primi tempi in cui la istituzione dei giurati entrò nella legislazione inglese. Una goutea ebbe due successive ses-

sioni in queste condizioni. Per serbarne memoria il re fece dono ai giudici di un vestito bianco che dovevano portare tutto il tempo che la corte avesse dato quella prova di moralità. Lo portarono per sei mesi. La cronaca non dice se ebbero mai occasione di rindossarlo di nuovo.

Una lettera da Pesth al Moniteur Universel descrive nei seguenti termini le ricchezze naturali dell'Ungheria:

La superficie del regno d'Ungheria è due terzi circa quella della Francia; la sua popolazione totale di 15 circa milioni di abitanti; il suolo è di maravigliosa ricchezza a tal segno che, qualunque sia tra i paesi peggio coltivati, è uno di quelli che danno maggior produzione di cereali. Contansi 28,923,069 ettari di terre in coltura, sia terre a biade e a viti che praterie e foreste, il cui valore totale rappresenta approssimativamente 10,616,731,000 franchi. Non guardando che i cereali, l'Ungheria produce nelle annate medie 87,400,000 ettolitri; ora il consumo interno essendo di 70 a 75 milioni, rimane un'eccedenza di 12 a 15 milioni per l'esportazione. Con metodi migliori, con strade di comunicazione, ferrovie e canali l'Ungheria potrebbe agevolmente offrire ai mercati europei 30 milioni di ettolitri di cereali, i quali, anche stimati alla tassa costosa della coltura attuale, sarebbero di un terzo inferiori ai prezzi della maggior parte delle altre contrade dell'Europa. Dopo la Francia l'Ungheria è, come non s'ignora, la contrada che ha più vigneti e vini assai pregiati; ma poco noti per non avere sin qui trovati sbocchi regolari all'estero, vengono quasi tutti consumati sopra luogo.

L'allevamento del bestiame è una delle principali fonti di ricchezza del paese; contansi in Ungheria 1,600 capi di bestiame ogni 1000 abitanti, mentre nelle altre parti dell'impero d'Austria per egual numero di abitanti la proporzione non è che di 841. I cavalli inglesi hanno riputazione mondiale. Ogni 1000 abitanti v'ha in Ungheria 152 cavalli, mentre in Francia non ve n'ha che 80. Per le bestie da corna la differenza è ancor più notevole: 410 in Ungheria e 282 in Francia ogni 1000 abitanti.

Foreste immense le quali abbondano di alberi di tutte le essenze, specialmente in querce, potrebbero se se ne trasse partito fornir risorse considerevoli alla costruzione e alla marina. E già fin d'ora, coi peggiori modi di farle valere, le foreste dell'Ungheria offrono ogni anno al commercio straniero 15,167,440 steri di legname.

Fra le ricchezze sotterranee del suolo il sale figura in prima linea: se n'estrae in media ogni anno 130 milioni di chilogrammi dalle saline dello Stato. Vengono poi il ferro e il carbon fossile, e vi sono anche miniere d'oro e d'argento.

Per compiere il quadro delle molte risorse che offre l'Ungheria, bisognerebbe parlare della coltura del tabacco, della canapa, del granturco; bisognerebbe enumerare tutti i metalli preziosi che le sue miniere nascondono; ma una descrizione completa delle ricchezze del suolo dell'Ungheria ci trarrebbe troppo lontano. A noi basterà di aver mostrato per centi sommarj l'interesse che deve prendere l'Europa ai nuovi destini che il cambiamento delle sue condizioni politiche è chiamato a produrre in un paese che, lo si può sperare, sta per aprirsi alla civiltà e al progresso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di patologia speciale medica e clinica medica nella R. Università di Genova.

A norma degli articoli 57, 58, 59, 60, 61 e seguenti della legge 13 novembre 1859 è aperto il concorso per la nomina del professore di patologia speciale medica e clinica medica nella Regia Università di Genova.

Essi aspiranti dovranno presentare le loro domande e i loro titoli, nelle forme volute dalle vigenti discipline, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 28 gennaio 1868. Firenze, 25 settembre 1867.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37, 38 e 117 del regolamento per la Regia scuole superiori di medicina veterinaria di Torino e Milano approvato per Regio decreto 8 dicembre 1860, è aperto il concorso per la nomina del professore di patologia generale ed anatomia patologica nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso. La Commissione incaricata di decidere intorno al concorso delle due cattedre di topografia e costruzioni nell'Istituto industriale e professionale di Firenze con lo stipendio di annue L. 3000 e di costruzioni, geometria pratica ed estimo nell'Istituto industriale e professionale di Venezia con lo stipendio di annue L. 2200 non avendo creduto di pronunziare il suo giudizio sulla semplice presentazione dei titoli, restano avvertiti gli aspiranti:

1° Esame scritto sopra un quesito da estrarsi da ciascun candidato da un certo numero di questi che saranno proposti dalla Commissione esaminatrice colla scelta dei programmi.

2° Esame orale di un'ora sui rami d'insegnamento a cui si riferisce la cattedra, non che sull'argomento dell'esame scritto.

3° Lezione di mezz'ora sopra argomenti da estrarsi a sorte tre ore prima fra alcuni predispolti dalla Commissione.

Coloro fra gli aspiranti alle suddette cattedre che intendessero di presentarsi all'esame dovranno darne sollecita partecipazione alla Direzione del R. Museo industriale italiano in Torino.

Quelli poi fra gli antichi concorrenti che non intendessero di assoggettarsi all'esperimento sono invitati a ritirare, o far ritirare i documenti che stavano a corredo delle loro istanze. Firenze, 16 dicembre 1867.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso. Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli Istituti e scuole segnate nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Palermo. Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infraindicate dovranno trasmettere prima del 30 gennaio prossimo le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla presidenza del Consiglio di perfezionamento presso l'Istituto industriale e professionale in Palermo, indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

In caso di concorso a vari posti per parte di uno stesso concorrente, esso dovrà trasmettere altrettanto domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 21 dicembre 1867. Il Direttore capo della 3ª Divisione MARSTAL.

Sede degli Istituti e materie d'insegnamento. Assegno annuo.

MESSINA.— Scuola di nautica e costruzione navale aggregata all'Istituto. Costruzione navale e disegno relativo . L. 1200 MODICA.— Istituto industriale e professionale. Economia industriale e commerciale, statistica e diritto . . . . . 1760 RIPOSTO.— Scuola di nautica e costruzione navale. Matematiche, costruzione e disegno navale . . . . . 1600 Lettere italiane, geografia, storia e diritto 1200 TRAPANI.— Scuola di nautica e costruzione navale. Matematiche, costruzione e disegno navale . . . . . 1600 Lettere italiane, geografia, storia e diritto 1200

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso. Si rende noto che è posta a concorso la cattedra vacante di fisica industriale nell'Istituto tecnico di Brescia, alla quale è annesso l'anno stipendio di L. 1,600.

Il concorso sarà per titoli. Coloro che aspirano alla cattedra suddetta dovranno trasmettere prima del 1° aprile 1868 le loro domande estese in carta da bollo a lire 1 a questo Ministero e comprovare d'aver soddisfatto alle prescrizioni dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1866, n° MDCCCXXXIV (\*).

L'esame dei titoli dei concorrenti sarà deferito alla Giunta di vigilanza sull'istruzione industriale e professionale in Brescia secondo quanto prescrive l'art. 30 del regolamento approvato col Regio decreto 18 ottobre 1865, n° MDCCXII.

Firenze, 16 dicembre 1867. Il Direttore Capo della 3ª Divisione MARSTAL.

(\* L'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1866 surdordato prescrive che nessuno potrà esser nominato professore negli Istituti industriali e professionali se non avrà conseguito il diploma di professore dal R. Museo industriale o da altro Istituto autorizzato a conferirlo, a meno che per opere pubblicate non sia riconosciuto singolarmente meritevole o per lo speciale esercizio d'insegnamento per il corso d'un triennio non sia proposto come professore titolare dal Consiglio delle scuole al ministro di agricoltura, industria e commercio.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STAMPATI) Londra, 14. Il Morning Post annunzia che lord Bloomfield, ambasciatore inglese a Vienna, è partito

per l'Italia per fare un rapporto sulla situazione politica.

Table with 2 columns: Rendita francese 3%, Rendita italiana 5%, Id. 15 genn. . . . .

Table with 2 columns: Azioni del Cred. mobil. francese, Ferrovie austriache, Prestito austriaco 1865, Ferrovie lombardo-venete, Id. romane, Obbligazioni str. ferr. romane, Ferrovie Vittorio Emanuele . . . . .

Consolidati inglesi . . . . . 92 1/2

Corpo legislativo. — Discussione del progetto di legge relativo al reclutamento dell'esercito e alla guardia nazionale mobile.

L'articolo 14 è stato approvato a scrutinio segreto con 197 voti contro 43. L'intero progetto di legge venne adottato con 199 voti contro 60.

Il Corpo legislativo decise inoltre di mettere all'ordine del giorno, per le prossime discussioni, l'interpellanza del deputato Lanjumin sui cimiteri di Parigi, il progetto di legge sulla stampa e quello sul diritto di riunione.

La Camera si è aggiornata fino al 27 del corrente mese.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 14 gennaio 1868, ore 8 ant. Il barometro si è abbassato di 2 a 3 mm.; le pressioni sono ancora alla media. Pioggia in molte stazioni. Mare mosso. Domina forte il nord-ovest.

Qui il barometro si è innalzato di 2 mm. nella mattina. La burrasca annunciata ieri è passata sulla Penisola nella notte producendo soltanto pioggia. Probabile che la stagione si ristabilisca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(fate nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze) Nel giorno 14 gennaio 1868.

Table with columns: ORE, Barometro a metri 725 sul livello del mare e ridotto a zero, Termometro centigrado, Umidità relativa, Stato del cielo, Vento (direzione, forza), Temperatura massima, Temperatura minima, Pioggia nelle 24 ore, Minima nella notte del 15 gennaio.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: Violetta Ballo: Il Profeta.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: I nostri buoni villici.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: Fuoco al convento.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 15 gennaio 1868)

Table with columns: VALORI, CONTANTI, FINE CORR., NOMINALI, PREMI FATTI. Rows include Rendita Italiana 5 0/0, Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 ott. 1867, Impresario Ferrero 5 0/0, Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10, Azioni della Banca Naz. Toscana, Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia, Cassa di sconto Toscana in sott., Banca di Credito italiano, Azioni del Credito Mobil. ital., Obbligazioni Tabacco 5 0/0, Azioni delle SS. FF. Romane, Dette con prem. del 5 0/0 (Antich. Centrali Toscane), Obblig. 5 0/0 delle suddette, Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom., Azioni delle ant. SS. FF. Livor., Dette (dedotto il supplemento), Obblig. 3 0/0 delle suddette CD, Dette 5 0/0 delle SS. FF. Mar., Dette (dedotto il supplemento), Azioni SS. FF. Meridionali, Obblig. 3 0/0 delle dette, Obblig. dom. 5 0/0 in comp. di 12, Dette in serie piec., Dette in serie non comp., Impresario annuale 5 0/0 obbl., Dette in sottoscrittura, Dette liberato, Impresario comunale di Napoli, Dette di Siena, 5 0/0 italiani in piccoli pezzi, 3 0/0 idem.

Table with columns: CAMBI, L, D, CAMBI, L, D, CAMBI, L, D. Rows include Livorno, Venezia off. gar., Trieste, dto., Roma, Bologna, Ancona, Napoli, Milano, Genova, Torino, Londra, Parigi, dto., Lione, dto., Marsiglia, dto., Napoli d'oro, Sconto Banca 5 0/0.

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 48 95-50 per fine corr. e contanti. Il sindaco: A. MONTANA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 51.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 16 al 21 del mese di dicembre 1867 nei seguenti mercati.

Table with columns for markets (MERCATI), wheat (FRUMENTO), durum wheat (GRANTURCO), barley (SEGALE), oats (Avena), rice (RISO), rye (ORZO), wine (VINO), olive oil (OLIO D'OLIVA), wood (LEGNA), hay (Fieno), straw (PAGLIA), and bread (PANE). Each market entry includes multiple columns for different grades and prices.

Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto direttore del demanio in Firenze rende noto al pubblico: Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto nel locale della comunità di Pistoia sotto la presidenza del delegato, della Commissione provinciale istituita colla citata legge e coll'intervento del ricevitore del registro locale quale rappresentante delle R. finanze, alle ore dieci (10) ant. del giorno 30 gennaio 1868 all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al migliore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito. 4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. 5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa. 6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ec. ec., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione. 7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio del registro di Pistoia, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Table with columns: N. dell'asta, N. della tabella, Immobili che si pongono in vendita, Comune ove sono situati i beni posti in vendita, Valore stimativo, Deposito per cauzione delle offerte, Valore pre-accusato delle offerte, N. dell'asta, N. della tabella, Immobili che si pongono in vendita, Comune, Valore stimativo, Deposito per cauzione, Valore pre-accusato, N. dell'asta, N. della tabella, Immobili che si pongono in vendita, Comune, Valore stimativo, Deposito per cauzione, Valore pre-accusato.

Firenze, 7 gennaio 1868,

Il Direttore Cantamesse.

SOTTO PREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI FIORENUOLA D'ADDA

Avviso d'asta per vendita di beni ecclesiastici passati al Demanio nazionale.

Si notifica che in esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e del relativo regolamento approvato col regio decreto del 22 stesso mese, n. 3852, addì 23 del corrente gennaio, alle ore 10 ant., in quest'ufficio, davanti al sottoprefetto del circondario o chi per esso, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale istituita colla legge surmentovata e di un rappresentante l'amministrazione finanziaria e coll'opera del segretario infrascritto, si procederà col mezzo dei pubblici incanti alla vendita a favore dell'ultimo migliore offerente degli immobili qui sotto descritti pervenuti al demanio dello Stato in forza di detta legge.

Table with columns: N. dell'asta, DESCRIZIONE SOMMARIAMENTE DEGLI STABILI, SUPERFICIE, Prezzo sul quale si apriranno gli incanti, Valore presunto delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo dello stabile, Diritti e posti inerenti al fondo, Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta, Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto.

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele, nel modo prescritto dall'art. 104 del regolamento 15 agosto 1867, n. 3848. Per essere ammessi a concorrere all'asta si dovrà comprovare d'aver depositato in una delle Casse dello Stato il decimo del prezzo sul quale gli incanti saranno aperti. Tale deposito potrà essere fatto tanto in contanti che in titoli del debito pubblico, che in quelli di cui all'articolo 17 della legge succitata al valor nominale. Saranno ammesse anche le offerte per procura, a norma e sotto l'osservanza degli art. 96, 97 e 98 del suddetto regolamento. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Firenze, il 5 gennaio 1868.

L'aggiudicazione sarà definitiva e perciò non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa. Entro il termine di giorni dieci dall'aggiudicazione suddetta, il deliberatario dovrà inoltre fare il deposito d'una somma corrispondente al 5 per 100 del prezzo dell'aggiudicazione medesima in conto delle spese di contratto, di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolarizzazione. La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, e delle condizioni generali e speciali ivi designate, il quale capitolato in un collesco surmentovato, colle rispettive tabelle e documenti relativi, trovandosi depositato nella segreteria di quest'ufficio, dove chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 ant. v. idiane alle 4 pom.

Il Segretario: EMLINA. 122

146 Citazione. Ufficio uscierei del tribunale civile e correzionale di Firenze. Alle istanze del signor Beniamino Soria, banchiere domiciliato a Livorno ed elettivamente in Firenze presso il dottor Tito Sbragia suo procuratore legale.

Estratto di bando. Alla pubblica udienza del giorno 3 marzo 1868, avanti il tribunale civile di Luoca, in coerenza dell'ordinanza presidenziale del tribunale medesimo del 30 dicembre 1867 registrata in cancelleria il successivo giorno 31 con marca da L. 1 10, sarà proceduto alla vendita forzata del seguente immobile a pregiudizio di Giuseppe fa Pasquale Batori, domiciliato a Viareggio, erede cautelato del defunto suo genitore ed espropriato alle istanze del signor Giuseppe e Paolino Morescalchi, Giovanni Luporini, Angelo e Francesco Puccinelli, Antonio e Raffaello Convalle, Teresa Biancalana e suo marito Antonio Bertuccelli domiciliati a Viareggio, e Stefano Bini domiciliato a Torre del Lago, ed elettivamente in Luoca presso il dottor Mansueti Betti, come cessionari del signor Nicola Baroni rappresentati dal sottoscritto procuratore.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Table with columns: NUMERO del versamenti, NUMERO dei ritiri, VERSAMENTI, RITIRI. Includes data for Risparmi, Depositi diversi, Cassa di 1° classe in conto corrente, Cassa di 2° classe, Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze.

AVVISO. Vengono invitati i creditori della ditta Sebastiano Ellero, negoziante chianigale in Pordenone, a voler insinuare presso il sottoscritto notaio a tutto il giorno 1° febbraio prossimo venturo mediante regolare istanza munita di bollo, le loro pretese di credito da qualsiasi titolo derivanti, sotto le avvertenze e comminatorie del §§ 23, 35, 36 e 38 della legge 17 dicembre 1862. Pordenone, il 1° gennaio 1868. Il Commissario giudiziale Gio. Batt. dott. RIZZI, notaio.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

Table with columns: 9° sorteggio del prestito provinciale in n° 28 obbligazioni, eseguito in Bari il 2 gennaio 1868, pagabili il 1° marzo 1868. Includes numbers like 645 1646 732 686 481 2896 1775 438 1664 2135 1335 1967.

Comunità di Gavorrano.

Vaca in questo comune il posto di maestro della scuola elementare maschile in Ravi cui è annesso l'annuo stipendio di lire 700. Gli obblighi inerenti al medesimo trovansi descritti in apposito regolamento ostensibile a chiunque nella segreteria comunale. Sono invitati tutti coloro che aspirassero a concorrervi a far pervenire le loro istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del diploma di grado inferiore, franche di spesa, al sottoscritto nel tempo e termine di giorni 20 dalla data del presente. Dal municipio di Gavorrano il 11 gennaio 1868. Il Sindaco: L. FULIGNI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Acquisto e vendita di beni immobili. I signori azionisti sono prevenuti che per deliberazione del Consiglio di amministrazione in data di ieri avrà luogo a datare dal 16 gennaio corrente il pagamento degli interessi nella ragione del 6 p. 100 sulle somme versate, per l'anno ora scaduto 1867. Il pagamento dei relativi coupon si effettuerà dalla Cassa della Società, via Nazionale, n. 4, da un'ora alle 4 pomeridiane. Firenze, 12 gennaio 1868. 121

FOSFATO DI FERRO DI LERAS DOTT. IN SCIENZE GRIMAUDIE & C. FARMACISTI PARIGI. Sotto forma d'un liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale, questo medicamento riunisce gli elementi delle ossa e del sangue. Desco eccita l'appetito, facilita la digestione, rende i più grandi servizi alle donne attaccate da leucorrea, e facilita di un modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da paliditza.

148 Avviso. Colla cessazione del signor Domenico Lusona dall'ufficio di procuratore capo postale nantì il tribunale civile di Vercelli, assendosi resa svincolabile la cedola sottoposta ad ipoteca per la mallevateria occorsagli, si invita chiunque abbia ad opporsi a tale sostituzione di presentare i suoi reclami entro sei mesi dalla data del presente avviso, con diffidamento che trascorso tale tempo si intenderà da chi di ragione l'intero svincolamento a termini del regolamento 17 aprile 1859. Vercelli, 9 gennaio 1868.

143 Avviso. La signora Adelaide Baggiani nei Bertelli e i signori dottor Antonio e Clementina conlugi Angioli interdicono qualunque contrattazione sia di bestiami, sia di qualunque altra cosa ai loro contadini del Mugello senza l'intervento e l'espreso consenso del loro amministratore signor Luigi Sandri. ADELAIDE BAGGIANI NEI BERTELLI. DOTT. ANTONIO ANGIOLI. CLEMENTINA ANGIOLI. Traslucamento d'ufficio. Il procuratore capo Giovanni Rambois successore Tesio Giacomo già Vigliardi, esercente in Torino, ha traslocato il suo ufficio nella stessa via Barbaroux, N. 3, piano nobile, casa Cugiani. 37

141 Avviso. Il pretore del terzo mandamento di Livorno con decreto del 26 dicembre prossimo passato ha dichiarato giacente l'eredità di Maria Celestia morta in Livorno nel 7 dicembre suddetto; ed ha nominato a curatore dell'eredità suddetta il signor Francesco Ghisi. Dalla pretura del terzo mandamento. Livorno, 3 gennaio 1868. FAFANELLI, cancell.

109 Dot. PAOLINO DAVINI, proc. 107 Dot. PAOLINO DAVINI, proc. 106 Dot. PAOLINO DAVINI, proc.